Bisignano

Anziana morta accusa archiviata per le indagate

Nella vicenda coinvolte un'infermiera e un'operatrice sanitaria

BISIGNANO

La scorsa estate era finita al centro del clamore mediatico seguito alla morte di un'anziana ospite. Per la Casa di riposo per anziani gestita da una società in house, "Bisignano Servizi srl" adesso a distanza di sei mesi viene il momento della pronuncia giudiziaria. Non sono emersi elementi idonei a sostenere l'accusa a carico delle due indagate - un'infermiera e di un'operatrice socio sanitaria - difese dagli avvocati Nicola Carratelli, Emiliano Iaquinta e Luca Le Pera, per la vicenda legata al decesso di Malizia Rosina. Lo ha deciso il gip di Cosenza, Ferrucci, che ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Nel darne notizia, l'avvocato Emiliano Iaquinta, ripercorre la vicenda: «Lo scorso 13 luglio 2014, presso l'ospedale Civile di Rossano, è avvenuta la morte della signora Malizia dopo essere stata trasferita dalla Casa di Cura di Bisignano dove l'anziana signora era ricoverata. Secondo una prima ricostruzione la causa del decesso era da ricondursi all'errata somministrazione di alcuni medicinali disciolti nella pastina in realtà destinata ad altro paziente. Il pubblico ministero titolare delle indagini, Tridico, ha così deciso di disporre l'esame autoptico al fine di verificare l'effettiva causa della morte ed eventuali responsabilità penali».

La vicenda è stata chiarita con l'esame autoptico. Il legale ha ancora spiegato che «all'esito dell'autopsia redatta dal dottor Cavalcanti, affiancato dai consulenti della difesa, è emerso che l'evento morte non era da ricondursi all'assunzione errata di farmaci, bensì ad un aggravamento delle già precarie condizioni di salute della paziente. Nessun caso di mala sanità, nessuna colpa del personale medico, solo un tragico ed inevitabile evento dovuto ad un peggioramento del quadro clinico della anziana paziente già fortemente complicato da patologie pregresse». (r.g.)

La decisione del Gip chiude la vicenda della morte di un'anziana ospite di una casa di riposo

Decisione del gip. Accuse archiviate per un'infermiera ed un'operatrice

Polifunzionale ancora chiuso. La coop di ges

San Giovanni in Fiore

Polifunzion ma i docum

Il confronto col commissari

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Integerrimo. Il commissario prefettizio Sergio Mazzia vuole «vedere le carte». Anche per verificare l'eventuale differenza tra dare e avere. Peccato, però, che al Municipio florense, per come è trapelato nel corso di una lunga riunione svoltasi ieri tra le parti, quei documenti in atto «non si troverebbero».

Ma si può sopperire, poiché i titolari della cooperativa che gestisce il "Futura Park" li hanno tutti. Dunque, quella di ieri non è stata certo una riunione decisiva e conclusiva; piuttosto propedeutica e per come definita da alcuni partecipanti «interlocutoria». A quanto pare si arriverà per come p riamente si anche di "p del polifun *nove, più q a tempo in* "rivendican vori e di mi di modific menti, rito strutturazio per come monterebbe 400 mila eu

Il Munici della strutt la euro ann ad un contr poiché sin q so, la coope mune 256 menti dett Istat. Come

Montalto Uffugo

Progetto per assistere

Luzzi

Puntoruolo